

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02319**  
presentata da **LUMIA GIUSEPPE** il **23/07/1996** nella seduta numero **38**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LENTO FEDERICO GUGLIELMO	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	07/23/1996
PISCITELLO CALOGERO	MISTO	07/23/1996
CANGEMI LUCA ANTONIO	RIFONDAZIONE COMUNISTA-PROGRESSISTI	07/23/1996
SCOZZARI GIUSEPPE	MISTO	07/23/1996
GIACALONE SALVATORE	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	07/23/1996
MANGIACAVALLO ANTONINO	RINNOVAMENTO ITALIANO	07/23/1996
RABBITO GAETANO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/23/1996
CAPPELLA MICHELE RENATO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/23/1996
BORROMETI ANTONIO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	07/23/1996
CARUANO GIOVANNI BATTISTA	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	07/23/1996

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**, data delega **07/31/1996**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
MACCANICO ANTONIO	MINISTRO, MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	03/05/1997

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 23/07/1996

INTERLOCUTORIO IL 31/07/1996

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 05/03/1997

ITER CONCLUSO IL 13/03/1997

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ASSUNZIONE AL LAVORO, PERSONALE A CONTRATTO, SERVIZIO TELEFONICO

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**

TELECOM ITALIA, PALERMO (PALERMO+ SICILIA+), CATANZARO (CATANZARO+ CALABRIA+)

**TESTO ATTO**

Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che: ventuno giovani lavoratori (fra i 26 ed i 33 anni) assunti dalla Telecom Italia spa a Palermo nel gennaio 1995 come operatori addetti ai servizi di utenza, con un contratto a termine della durata di 9 mesi, si sono trovati improvvisamente senza lavoro, non essendo stati riconfermati (come informalmente era sempre stato loro assicurato) a tempo indeterminato; si tratta dei primi lavoratori straordinari che la Telecom Italia spa non ha assunto dopo un contratto a termine, in quanto (in precedenza) la Telecom aveva sempre proceduto all'assunzione definitiva; i licenziati sono periti tecnici con alto livello di professionalità, acquisito nel corso degli anni presso altre aziende di rilevante importanza (Philips, Siemens, Ibm, Microsoft, Sirti). Alcuni di loro, lusingati dai funzionari aziendali, hanno lasciato precedenti impieghi, dando piena fiducia ad una azienda in forte sviluppo. Quattro dei ventun giovani risultano iscritti alle liste delle categorie protette; la Telecom Italia spa non è una azienda in crisi, anche se sta operando una ristrutturazione organizzativa, per cui non si comprende il licenziamento di lavoratori ad alta professionalità che hanno già lavorato con contratto a termine (i 21 giovani siciliani sopracitati e gli altri duecento nella stessa situazione nel resto dell'Italia); la Sicilia - ed in particolare la zona di Palermo - è una realtà in cui occorrerebbe particolare attenzione al mantenimento dei già esigui livelli occupazionali; nuove assunzioni stanno avvenendo in altri settori, ad esempio in Telecom Italia mobile. In tale struttura sembra addirittura che, in base ad un accordo avallato dai sindacati, vengano privilegiate solo le assunzioni dei figli di lavoratori in età pensionabile (in pratica se un dipendente della Telecom va in pensione anticipatamente, il figlio viene assunto dalla Telecom Italia mobile), anche se - a seguito di richiesta di informazioni su tale procedura - è stato risposto che fra le due aziende (Telecom e Telecom Italia mobile) non vi sono rapporti; in data 7 giugno 1996, ventidue tecnici ed amministratori sono stati trasferiti da Catanzaro a Palermo, facendo avanzare il sospetto che si voglia smantellare la Telecom di Catanzaro dopo aver "liberato" di 21 lavoratori la sede di Palermo; la Telecom Italia Mobile ha ufficializzato un piano di assunzioni di oltre mille unità a livello nazionale, di cui almeno una parte sarà certamente assegnata a Palermo; nell'arco di questi nove mesi dal licenziamento, i 21 giovani non hanno ricevuto riscontri positivi e concreti per risolvere tale loro drammatica situazione, arrivando ad organizzare un sit-in in piazza Politeama a Palermo, presidiato nell'arco delle 24 ore, dal 10 giugno 1996 al 29 giugno 1996, per sensibilizzare l'opinione pubblica, le forze politiche e sindacali e l'azienda stessa -: quali iniziative il Governo intenda assumere per sanare tale situazione che sta comportando drammatici problemi occupazionali ed umani; quali siano le motivazioni che hanno portato, nel piano di ristrutturazione della Telecom, a questa serie di licenziamenti di personale altamente qualificato. (4-02319)

**RISPOSTA ATTO**

Al riguardo, nel premettere che si risponde per incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si fa presente che i problemi relativi all'organizzazione aziendale della concessionaria Telecom Italia rientrano nella esclusiva competenza degli organi di gestione della predetta società. Non si è mancato tuttavia di interessare la predetta concessionaria la quale ha significato che il nuovo modello organizzativo, discusso ed avviato in pieno accordo e nel rispetto delle intese raggiunte il 1<sup>^</sup> agosto 1995 con le organizzazioni sindacali, prevede una vasta riorganizzazione all'interno di ciascuna direzione regionale con la creazione di alcuni uffici, l'accorpamento di altri già esistenti, la diversificazione dei compiti espletati, allo scopo di raggiungere il doppio obiettivo della massima soddisfazione delle esigenze dell'utenza e del contenimento dei costi. Gli accentramenti organizzativi derivanti dalla nuova struttura territoriale hanno reso necessario ricorrere ad alcuni provvedimenti di mobilità che, come previsto dal menzionato accordo del 1<sup>^</sup> agosto 1995, si sono per il momento concretizzati in temporanei provvedimenti di trasferta quali quelli disposti nei confronti dei dipendenti della sede Calabria. D'altra parte, l'esigenza di personale appartenente ai ruoli tecnici ed amministrativi verificatasi presso la sede di Palermo non poteva essere risolta con l'assunzione definitiva delle 21 unità assunte dalla predetta sede con contratto a tempo determinato per far fronte alle esigenze straordinarie di organico presso i locali centri di lavoro servizi utenza (CLSUT) e quindi con mansioni di natura commerciale. Peraltro la normativa che regola le assunzioni di personale a tempo determinato non prevede l'obbligo di trasformare il contratto a tempo definito in contratto a tempo indeterminato e quindi non è stata disattesa alcuna legittima aspettativa. Gli interessati, ha precisato la Telecom, sono stati informati dai competenti funzionari dell'area territoriale personale e organizzazione di Palermo circa i motivi che non hanno consentito la prosecuzione del rapporto di lavoro. La concessionaria ha precisato, altresì, che l'accordo del 1<sup>^</sup> agosto 1995 tra l'Azienda e le organizzazioni sindacali prevede la possibilità di assunzione per i figli dei dipendenti che, già in possesso dei requisiti di età e di anzianità contributiva, lascino anticipatamente il servizio. Ai citati dipendenti viene, infatti, offerta - in alternativa ad altri tipi di incentivazione all'esodo - una favorevole valutazione delle domande di assunzione presentate da un proprio parente in linea diretta, qualora lo stesso risulti in possesso di accertate attitudini, età, titolo di studio e sia disponibile all'assunzione presso le sedi previste dai programmi aziendali. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni: Maccanico.